



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Dipartimento:</i> DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE <i>Direzione Regionale:</i> POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA <i>Area:</i> PROGRAMMAZIONE E LEGISLAZIONE		
Prot. n. _____ del _____			
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Promozione del progetto ""MILLE ASILI PER IL LAZIO"".			
ASSESSORATO PROPONENTE	ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		
DI CONCERTO	<i>Dipartimento:</i> _____ <small>IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE</small>		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>		ALL'ESAME PREVENTIVO COLL. REVISORI <input type="checkbox"/>	
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		COLLEGIO REVISORI: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 29/11/2010 prot. 555	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ <small>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</small>		_____ <small>IL DIRIGENTE COMPETENTE</small>	

OGGETTO: Promozione del progetto “MILLE ASILI PER IL LAZIO”

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali e Famiglia;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza del personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;

VISTA la legge regionale 24 dicembre 2009, n. 31 “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010 (art. 11 L.R. 20 novembre 2001, n. 25);

VISTA la legge regionale 24 dicembre 2009 n. 32 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010”;

VISTA la D.G.R. 23 dicembre 2009, n. 1018 “Bilancio annuale e pluriennale 2010-2012”. Approvazione documento tecnico (art. 17, comma 9 e 9 bis, L.R. 20 novembre 2001, n. 25)”;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1980, n. 59 recante “Norme sugli asili nido”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'articolo 151, comma 1, lettera g) della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 recante “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”, per il quale le funzioni concernenti l'autorizzazione all'apertura dei servizi socio-assistenziali e la vigilanza su tali servizi e sull'attività degli enti privati e delle organizzazioni di volontariato che prestano assistenza sociale sono attribuite ai Comuni;

VISTO l'articolo 70 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002) che istituisce un fondo finalizzato alla costruzione ed alla gestione degli asili nido, nonché di micro-nidi nei luoghi di lavoro, da ripartire tra le Regioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2007, n. 937 concernente: “Articolo 1, commi 1250, 1251, 1259 e 1260 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007). Approvazione delle linee programmatiche per la sperimentazione di interventi per le famiglie e per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”;

- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2008, n. 622 concernente il “Piano di utilizzazione degli stanziamenti per la realizzazione dell’attività di sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Esercizi finanziari 2008 – 2009”;
- CONSIDERATO** che le Regioni e i Comuni italiani, sulla base della legislazione vigente, hanno posto da alcuni anni tra le proprie finalità quella della promozione e dello sviluppo delle politiche educative di rete che mirano alla realizzazione di un sistema integrato pubblico-privato entro cui svolgere il ruolo non solo di erogatore di servizi, ma anche e soprattutto di promotore e garante della qualità degli stessi;
- CONSIDERATO** che la realtà attuale dei servizi educativi di cura della prima infanzia (nidi e altri servizi integrativi) si è adattata progressivamente a tale carenza strutturale divenendo nel tempo sempre più complessa e diversificata;
- CONSIDERATO** che il “Secondo Rapporto sui Servizi Sociali del Lazio” realizzato dalla Fondazione Censis con il coordinamento della Direzione Regionale Politiche Sociali e Famiglia, ha evidenziato una carenza di strutture per la prima infanzia;
- CONSIDERATO** che lo strumento dell’accreditamento e del convenzionamento (mutuato dai settori sanitario e sociale e traslato sui servizi di cura della prima infanzia) consente di espandere e qualificare l’offerta dei servizi educativi e offrire una risposta concreta alle lunghe liste di attesa;
- CONSIDERATO** che, pertanto, si ritiene necessario, nell’ambito delle articolate e complesse politiche educative regionali e comunali, sostenere, salvaguardare e rafforzare con significativi interventi il sistema della rete degli asili nido e servizi integrativi, tenendo conto dello sviluppo della domanda di accesso;
- CONSIDERATO** che
- il Lazio dispone di un’offerta di 755 nidi con 32.913 posti disponibili,
 - in media il 34% dei richiedenti servizio dell’asilo nido pubblico rimane in lista d’attesa;
- CONSIDERATO** che le risorse finanziarie a disposizione del bilancio regionale non sono sufficienti a coprire il fabbisogno necessario a rispondere alla domanda di strutture per l’infanzia;
- RITENUTO** che occorre attivare sinergie tra i finanziamenti pubblici e altri soggetti operanti sul territorio regionale, con sistemi innovativi di gestione;
- CONSIDERATO** opportuno individuare tra gli obiettivi strategici della Regione il progetto denominato “MILLE ASILI PER IL LAZIO” al fine di creare una fattiva collaborazione tra soggetti pubblici e soggetti privati per sviluppare un’offerta di servizi educativi di cura della prima infanzia;
- CONSIDERATO** necessario, per raggiungere l’obiettivo sopraindicato, l’attivazione di un bando articolato per potenziare il sistema degli asili nido nel Lazio, anche

attraverso la riqualificazione e utilizzo di immobili e/o aree di proprietà pubblica;

RITENUTO necessario dare attuazione al progetto di cui sopra

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1. Di promuovere il progetto “MILLE ASILI PER IL LAZIO” finalizzato al potenziamento delle strutture dedicate alla prima infanzia nel territorio regionale, in grado di garantire elevati livelli di attenzione al bambino nei primi anni di vita, fondamentali per la crescita armoniosa dell'individuo;

Il Direttore della Direzione Regionale Politiche Sociali e Famiglia provvederà agli atti necessari alla redazione del progetto di cui a precedente punto 1, comprendente anche la predisposizione di un bando per l'attivazione di asili nido da realizzarsi preferibilmente in immobili e/o aree di proprietà pubblica.